

IL TIRRENO

MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2000

MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2000

DAL 29 OTTOBRE
A PITIGLIANO

Cinema israeliano di scena al Film Festival

La sinagoga
di Pitigliano

PITIGLIANO. La piccola Gerusalemme si sta preparando ad ospitare attori, registi, critici, amatori di tipologie cinematografiche fuori dagli schemi, dai grandi circuiti della distribuzione. Qui, dal 29 ottobre al primo novembre, si svolgerà la terza edizione del Pitigliano Film Festival, rassegna tematica di cinema ideata e diretta da Michela Scomazzon Galdi.

Hanno dato il loro patrocinio alla manifestazione l'ambasciata d'Israele a Roma, la commissione italiana per l'Unesco, la diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello, il centro ebraico italiano di Roma, il ministero per gli Affari esteri, il ministero per i Beni e le attività culturali, la Regione Toscana e l'unione delle comunità ebraiche italiane.

Protagonista, in esclusiva, della manifestazione sarà ancora una volta lo Stato d'Israele, simbolo della continuità tra passato e futuro, ponte tra Europa e Medio Oriente. Israele è un paese multiculturale, multilinguistico e multireligioso con una significativa caratteristica: la giovane popolazione, motore della vita culturale. Per queste ragioni il Pitigliano Film Festival, si rivolge soprattutto ai giovani. Saranno proiettati lungometraggi di registi israeliani che illustrano la vita, i sogni e, soprattutto, l'aspirazione alla pace della popolazione israeliana (un tema davvero attuale, visto quello che sta succedendo), oltre ai cortometraggi di allievi della prestigiosa *Sam Spiegel film television school* di Gerusalemme, di cui si festeggia il decennale della fondazione.

Nel corso del Festival sarà anche assegnato, per la prima volta, il *Premio cinema* e il *Premio Mediterraneo*, giunto alla seconda edizione, un riconoscimento al personaggio che, più di ogni altro, in un periodo in cui sono tornati a soffiare venti di guerra, si è

distinto per la pace nel Mediterraneo. Tra i membri del comitato di giuria spiccano i nomi di Francesco Rutelli, Furio Colombo, Silvia Costa e Athos De Luca. Nel comitato d'onore del Festival sono attese altre significative personalità: Yehuda Millo, ambasciatore in Italia dello Stato d'Israele, Amos Luzzatto (presidente dell'unione delle comunità ebraiche italiane), lo scrittore israeliano Abraham Yehoshua, i registi Francesco Rosi e Gillo Pontecorvo.

Eventi musicali e teatrali, una tavola rotonda sul cinema giovane in Italia e in Israele, una prestigiosa mostra sullo Stato d'Israele (50 anni di Israele. Dal sogno alla realtà) affiancheranno la kermesse cinematografica. Inoltre, visto che l'alimentazione caratterizza la cultura di ogni paese, una sezione enogastronomica completerà il programma.

Al suo interno ci saranno stand con cibi e vini israeliani, una mostra fotografica sul pane azimo, una tavola rotonda sulla Kasher che spiegherà al grande pubblico le regole alimentari ebraiche.